



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N 87 delibera

OGGETTO: Servizio di refezione scolastica: ratifica protocollo d'intesa Comune di Amatrice-Istituzione Formativa Rieti per il ripristino del Progetto "A scuola con Gusto".

Data 26-10-2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **19:15**, presso la tenda Cinema Paradiso in prossimità del Plesso Scolastico si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Straordinaria** ed in **Seconda** convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

PALOMBINI FILIPPO	SINDACO	P
SANTARELLI ALESSIA	CONSIGLIERE	A
BULZONI MARA	CONSIGLIERE	P
CATENACCI PATRIZIA	CONSIGLIERE	P
CAPRIOTTI FEDERICO	CONSIGLIERE	A
BERARDI ERNESTO	CONSIGLIERE	P
ROSATI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	P
DI MARCO FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
POLI LUCA	CONSIGLIERE	P
MARSICOLA AZELIO	Assessore esterno	A
LETTERA VALERIA	Assessore esterno	P

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Signor: **ANTONIO PREITE**

Il Presidente Sig. **FILIPPO PALOMBINI**

in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

Relaziona il Consigliere Catenacci.

Alle ore 20,20 entra il Consigliere Santarelli Alessia.

Segue votazione.

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n. 27 del 30.06.2018 è stato approvato il Bilancio di previsione 2018;

CONSIDERATO che l'Ente assicura i servizi di mensa scolastica;

RICORDATO che a partire dall'anno scolastico 2015/16 il Comune di Amatrice ha avviato il progetto sperimentale "A scuola con gusto " d'intesa con la Regione Lazio, intervenuta con un finanziamento, e la Provincia di Rieti , attraverso il fondamentale supporto dell'Istituzione Formativa e mediante il diretto coinvolgimento nella preparazione e nella somministrazione dei pasti degli allievi dell'Alberghiero Amatrice;

CHE con delibera consigliere n. 41 del 31.08.2015 è stato approvato il relativo accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90;

CHE il progetto era stato sospeso in dipendenza degli eventi sismici del 24 agosto a seguito dei quali il CFP – Alberghiero Amatrice è stato spostato a Rieti in una sede provvisoria dove tuttora si svolge l'attività didattico-formativa in attesa della ricostruzione del nuovo edificio a Amatrice;

DATO ATTO che, nonostante la delocalizzazione, il CDA dell'Istituzione Formativa ha voluto riprendere già nel corso dell'estate un progetto in continuità con l'originario "A scuola con gusto " rendendosi anche disponibile a proseguire la positiva esperienza purtroppo interrotta dal terremoto;

EVIDENZIATO che, con delibera della Giunta Comunale n. 152 del 19.10.2018 è stato pertanto riavviato per la scuola primaria e secondaria di primo grado il servizio di refezione scolastica attraverso il ripristino del Progetto "A scuola con gusto" , a partire dal 22.10.2018, confermandone sostanzialmente le modalità di realizzazione;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di *concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;

CHE un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre Amministrazioni , in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività, purchè l'accordo preveda un'effettiva cooperazione fra i due Enti senza prevedere un compenso e senza porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;

DATO ATTO che

- l'iniziativa rappresenta un elemento caratterizzante e qualificante, oltre che di accrescimento formativo, per gli allievi dell'Alberghiero di Amatrice mediante il coinvolgimento diretto nella produzione e nella distribuzione dei pasti in ambito scolastico;
- viene previsto l'utilizzo di prodotti tipici del territorio comunale e provinciale con la conseguente opportunità di realizzare piatti della tradizione locale,
- viene offerta agli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo R.Capranica, fruitori del servizio di mensa, la possibilità di conoscere i prodotti tipici e le specificità gastronomiche del territorio, dando loro modo di acquisire consapevolezza del valore di questo patrimonio;

PRESO ATTO che i servizi pubblici locali possono essere classificati fra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;

CHE, alla luce della normativa e della giurisprudenza, anche europea, i servizi a rilevanza economica vanno svolti attraverso

- a) ricorso al mercato
- b) il partenariato pubblico – privato istituzionalizzato
- c) l'affidamento in house

mentre i servizi privi di rilevanza economica possono essere svolti anche attraverso altre modalità ed in particolare attraverso la collaborazione fra enti pubblici;

CHE al fine della qualificazione della rilevanza economica *"occorre far ricorso ad un criterio relativistico, che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali la concreta struttura del servizio, le concrete modalità del suo espletamento, i suoi specifici connotati economico-organizzativi, la natura del soggetto chiamato ad espletarlo, la disciplina normativa del servizio (CDS V sez. 6529/2010);*

CHE pertanto *"nel caso di specie, con riferimento al servizio di refezione scolastica, assume rilievo:*

- i. *la natura "sociale" del servizio, in quanto finalizzato a garantire l'effettività del diritto allo studio;*

- ii. *la scelta di una gestione in economia dello stesso da parte del Comune (...) allo scopo di garantire il servizio a costi ridotti rispetto a quelli sostenuti in precedenza;*
- iii. *l'antieconomicità dei pregressi moduli gestionali (affidamento del servizio ad operatori individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato bollettino 33 del 3.9.2012 – AS978);*

RITENUTO che:

- i. *la natura sociale del servizio è necessaria alla garanzia del diritto allo studio data l'estensione e le difficoltà di collegamento (150 kmq solo il Comune di Amatrice, con studenti provenienti da oltre 30 km di distanza) che rendono di fatto impossibile per la maggior parte degli studenti soluzioni alternative alla refezione scolastica;*
- ii. *tale gestione permette indubbi vantaggi sia alla luce del possibile costo, sia per la possibilità data agli alunni delle scuole di conoscere prodotti tipici del territorio che per la possibilità data agli studenti dell'Istituzione Formativa di cimentarsi con tale tipo di attività;*

DATO ATTO che è necessario anche valutare il valore formativo dell'iniziativa per gli studenti del IFR Alberghiero Amatrice e la promozione dei prodotti territoriali garantita;

CHE la legge regionale n. 29/92 disciplina all'art. 9 il servizio di mensa scolastica che prevede, al comma 3: *Il Comune può gestire il servizio o direttamente, anche in forma consorziale, o mediante convenzione con il Comune sede della scuola frequenta dai propri alunni, o mediante convenzione che affidi altri enti l'esecuzione del servizio;*

RITENUTO pertanto di provvedere a reinternalizzare il servizio, ritenendo lo stesso non a rilevanza economica e procedere alla gestione attraverso accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

CHE la stessa internalizzazione del servizio sarebbe ugualmente possibile anche se lo stesso dovesse essere definito a rilevanza economica in quanto: *"deve ritenersi acclarata la legittimità della internalizzazione, essendo venuto meno il principio con tali disposizioni perseguito della eccezionalità della gestione diretta o in economia per la gestione diretta o in economia per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (Cons. Stato sezione VI, 762/2013 e Cons. Stato sez. V, 2716/2014) soprattutto dopo l'abrogazione dell'art. 23 bis della legge 112/2008;*

CHE pertanto non si pone un problema di concorrenza in quanto *"un'autorità pubblica può adempiere ai compiti di interesse pubblico ad esso incombenti mediante propri strumenti senza fare ricorso ad entità esterne e che tale modalità non contrasta con la tutela della concorrenza poichè nessuna impresa viene posta in una situazione di privilegio rispetto alle altre (Corte di Giustizia C-480/06 e Cons. Stato, sezione V, 2716/2014)"*e pertanto risulta ammissibile un accordo tra amministrazioni, anche in forma convenzionale, per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi;

CHE tale modalità permette una collaborazione di attività di interessi comuni tra il Comune di Amatrice, gli altri Comuni che gravano attorno il plesso scolastico (Campotosto, Accumoli e Cittareale) e l'Istituzione Formativa di Rieti come previsto dall'art. 15 della legge 241/90;

CHE attraverso tale accordo l'Istituzione Formativa di Rieti può:

- permettere ai propri studenti di integrare il percorso formativo
- favorire l'inserimento formativo attraverso la sperimentazione di servizi di ristorazione diversi da quelli tradizionali ma che comunque ricoprono una quota importante del mercato della ristorazione;
- promuovere i prodotti tipici della Provincia di Rieti;

RILEVATO che pertanto tale collaborazione riveste un profilo di elevata qualificazione, sia sotto il profilo degli allievi dell'IFR Alberghiero Amatrice, sia sotto il profilo promozionale del territorio, rappresentando un valido laboratorio di integrazione tra territorio, formazione e sviluppo dell'economia agroalimentare;

CHE l'ipotesi di ricorso allo strumento convenzionale "diretto" tra Amministrazioni aggiudicatrici, previsto dall'art. 15 co.1, L. 241/90, è da ritenersi lo strumento migliore in quanto sussiste il fatto *"che le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente e che i movimenti finanziari tra i soggetti si configurino solo come ristoro delle spese sostenute"* (ANAC Deliberazione n. 14 Adunanza del 8 febbraio 2012);

VISTO l'art. 42 comma 2 lett. e) del TUEL 267/2000;

CONSIDERATO che, per motivi organizzativi legati alla diversa articolazione del calendario scolastico, non è possibile assicurare il servizio per gli alunni della scuola dell'infanzia;

VISTO che l'accordo con l'Istituzione Formativa prevede il seguente valore quantitativo:

SCUOLA	GIORNI	PASTI GIORNALIERI
Scuola Primaria	Martedì e giovedì	77 alunni + 7 docenti
Scuola Secondaria di I grado	Lunedì, martedì e giovedì	49 alunni + 5 docenti

CHE per la preparazione e la somministrazione dei pasti il Comune mette a disposizione, in modo esclusivo, i locali della cucina e della sala mensa dell'Area del Gusto, della tradizione e della solidarietà per tutta la durata del servizio di refezione a.s. 2017/18;

RITENUTO di poter stabilire in € 5,50 il valore del buono pasto per le scuola primaria e secondaria di primo grado;

VISTA la proposta di accordo tra pubbliche amministrazioni, composto da 12 articoli e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la specificazione dettagliata delle attività vada rimandata ad un capitolato tecnico che verrà condiviso con l'Istituzione Formativa e sarà approvato con successivo atto;

VISTA la legge 30.07.1999 "Qualità dei servizi pubblici e Carte dei servizi" che prevede l'obbligo dello strumento della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori, al fine di assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizioni degli standard qualitativi;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL rilasciati dai responsabili dei servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

LA NARRATIVA che precede il presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

DI MODIFICARE il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado attraverso l'internalizzazione del servizio e la gestione dello stesso da parte dell'Istituzione Formativa di Rieti con il ripristino del Progetto "A scuola con gusto" approvato con la deliberazione consiliare n. 41 del 31.08.2015;

DI APPROVARE l'allegato accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 che disciplina le modalità del servizio e composto da 12 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DI RINVIARE ad un Capitolato tecnico, condiviso con l'Istituzione Formativa e che verrà approvato con successivo atto, la specificazione puntuale delle modalità di erogazione del servizio;

DI STABILIRE in € 5,50 il valore del buono pasto per le scuola primaria e secondaria di primo grado;

DI APPROVARE l'allegata Carta dei Servizi;

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla stipula dell'accordo;

DI DARE ATTO che si provvederà con successivo atto alla ridefinizione del prospetto dei servizi a domanda individuale per l'a.s. 2018-19;

DI INCARICARE l'Ufficio Scuola degli adempimenti consequenziali in ordine all'organizzazione del servizio di mensa a partire dal 22 ottobre p.v.;

DI DICHIARARE , con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

IL SINDACO

F.to FILIPPO PALOMBINI

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

Pubblicata il 21-11-2018

Reg. 1941

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

E' copia conforme all'originale.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 21-11-2018 al 06-12-2018 e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE